Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **ROMA** — **Domenica, 30 maggio** — **Numero 136 (Straordinario)**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 744 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Consigli comunali e provinciali la cui composizione numerica, per effetto di chiamate alle armi, sia ridotta a meno della metà del numero dei consiglieri assegnati al Comune o alla Provincia, possono deliberare in prima convocazione con l'intervento di un terzo del numero stesso.

Nel calcolo della maggioranza prescritta dagli articoli 190, 259 e 310, della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 (testo unico), non si tiene conto dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare.

Le Giunte municipali e le Deputazioni provinciali che, per la causa indicata nel primo comma, non possano funzionare neanche con l'intervento dei membri supplenti, saranno completate con l'aggregazione dei più anziani fra i consiglieri in carica, non impediti per servizio militare, fino a raggiungere il numero rispettivamente prescritto dagli articoli 138 e 252 del testo unico.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di derogare al disposto dell'art. 280 del testo unico e di prorogare i poteri dei RR. commissari presso le Amministrazioni comunali disciolte anche oltre il termine prescritto dall'art. 323 del testo medesimo.

Art. 3.

I prefetti sono autorizzati a rilasciare, uditi i Consigli di prefettura, patenti provvisorie per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale alle persone che posseggono i requisiti prescritti ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 162 del testo unico e siano munite della licenza ginnasiale o di scuola tecnica; si trovino, da almeno cinque anni, addetti a funzioni amministrative, che non siano meramente di ordine, presso segreterie di Comuni o di Provincie e le abbiano lodevolmente esercitate; paghino una tassa di lire dieci.

Le patenti anzidette saranno valide finchè avrà efficacia il presente decreto; ma i titolari di esse, purchè abbiano lodevolmente coperto l'ufficio di segretario per almeno tre mesi, potranno essere ammessi ai primi esami per l'abilitazione definitiva.

Contro il provvedimento del Prefetto, che nega il rilascio della patente provvisoria, non è ammesso gravame.

Art. 4.

È data facoltà ai Comuni di una stessa Provincia, ancorchè non appartenenti a un medesimo circondario, di valersi dell'opera di un solo segretario, ed ai prefetti d'imporre tale provvedimento, quando lo stimino necessario e le condizioni locali lo consentano, con decreto da emettersi in seguito a parere del Consiglio di prefettura e non suscettibile di alcun gravame.

Art. 5.

È ridotto dai due terzi alla metà il numero legale per la validità delle sedute delle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 745 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge del 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo poteri straordinari in caso di guerra;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato è autorizzato:

1. A far cessare dalla data di pubblicazione del presente decreto ogni ulteriore effetto dei provvedimenti di proroga dell'intervallo normale per l'aumento di stipendio o paga, applicati in base all'art. 56 della legge 7 luglio 1907, n. 429, agli agenti che parteciparono allo sciopero del giugno 1914;

2. A provvedere per la reintegrazione, dalla data medesima, di quelli dei suindicati agenti che per lo stesso motivo furono degradati;

3. A riesaminare, agli effetti della loro eventuale modificazione, i provvedimenti adottati per ciascun agente dichiarato dimissionario in conseguenza dello sciopero predetto.

Art. 2.

I singoli agenti dichiarati come sopra dimissionari potranno produrre al direttore generale delle ferrovie, nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto, tutti quei documenti, osservazioni e giustificazioni che crederanno di loro interesse.

Art. 3

Trascorso il detto termine, esaminate le risultanze degli atti ed udito il parere del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie, il direttore generale adotterà i provvedimenti definitivi per ciascun agente e ne determinerà la decorrenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Dichiarazione di limitazione di blocco

Il Regio Governo Italiano

Dichiara:

che il blocco sul litorale dell'Albania che con dichiarazione del 26 maggio 1915 era stato stabilito dai confini del Montenegro a nord sino a Capo Kiephali com-

preso a sud, è ridotto, con la data del 30 maggio 1915, dagli stessi confini sino ad Aspri Ruga (Strade Bianche).

In conseguenza di ciò i limiti geografici del blocco del territorio albanese sono i seguenti:

Limite Nord - 41° 52' di latitudine N. e 19° 22' 40" di longitudine Est Greenwich.

Limite Sud - 40° 09' 36" di latitudine N. e 19° 35' 45" di longitudine Est Greenwich.

La nuova linea di sbarramento costituita tra Capo d'Otranto ed Aspri Ruga forma la linea di blocco, a tutti gli effetti della dichiarazione del 26 maggio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con disposizione Ministeriale del 26 aprile 1915:

Gattegna Gabriele, applicato, è promosso della 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Piergrossi Pietro, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Gaetani cav. Nunzio, vice avvocato erariale di 1ª classe, è collocato in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute con l'annuo assegno di L. 4500 a decorrere dal 1° aprile 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

Pirola Cesare, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° aprile, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Corbino Giuseppe — Coluccia Egidio, ragionieri delle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Rizzi Vincenzo, ragioniere nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, continuando a rimanere in aspettativa per lo stesso motivo, senza stipendio.

Ferrari Annibale, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Di Mattia Gennaro — Regattieri Luciano, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 3000 per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità.

Maione Pasquale — Gramsci Cesare — Gentili Martino, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Cimini Aldo, ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è promosso dalla 6ª alla 5ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, continuando a rimanere in aspettativa per lo stesso motivo, senza stipendio.

Massenti-Curreli Francesco, ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 6ª alla 5ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Rosa Vincenzo, magazziniere economo nelle Intendenze di finanza è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1915, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

De Aloysio Vittorio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in congedo per servizio militare, è collocato in aspettativa per lo stesso motivo, a decorrere dal 10 marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1915:

Battaglia Guerrino, è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1915:

Berlingozzi Attilio, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con le funzioni di cassiere, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, continuando nelle funzioni di cassiere.

Alfieri Vittorio, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Avoni Carlo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario: Costa cav. Luigi.

Capitano commissario promosso maggiore commissario: Pelaia Nicola.

Ufficiali di sussistenza.

Capitani di sussistenza promossi maggiori di sussistenza: Menichelli Vittorio — Mettifogo Giovanni.

Corpo d'amministrazione.

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione: Drago Antonino — Bonichi Serafino — Calabria Michele.

Corpo veterinario militare.

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli veterinari: Turrini cav. Raffaele — Picece cav. Nicola — Sertori cav. Emilio.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Rossi Gavino, sottotenente medico, collocato in congedo il 2 ottobre 1913, è dispensato da ogni eventuale servizio.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

I seguenti ufficiali di sussistenza di complemento, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nella milizia territoriale:
Massarelli Giovanni, tenente — La Motta Giuseppe, sottotenente.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Pace Luigi, tenente di sussistenza, inscritto nel ruolo degli ufficiali di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Langella Luigi, sottotenente di sussistenza, è accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti ufficiali di sussistenza di complemento, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nella milizia territoriale:

Mancini Giuseppe, tenente — Golino Silvestro, sottotenente.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Sangiovanni Mario, sottotenente medico, laureato in medicina e chirurgia da oltre cinque anni, nominato tenente medico di complemento.

Con R. decreto del 6 maggio 1915:

Console Gustavo, sergente, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Demichele Giuseppe — Tuccari Luigi — Magnani Bruno — Marucci Arturo — Teresi Antonino — Russo Francesco — Cameroni Carlo — Manetti Oberto — Negri Guido — Barana Emilio.

Barbarotto Vincenzo — Galli Del Drago Gino (B) — Scrofani Francesco — Fochesato Gaetano — Morbidelli Guerrino — Ferro Gerolamo — Allegra Vincenzo — Lombardo Enrico — Parlato Alfonso — Agazzi Agostino — Bernardini Enea — Manfredi Aroldo — Donvito Francesco — Brunelli Tommaso — Segapeli Enrico — Lanzetta Emilio — Matarrese Pasquale (B) — Carusi Mario — Violi Ernesto — Massi Giulio — Di Fazio Francesco — Dallanegra Luigi — Cattaneo Mario — Trupia Emanuele — Villari Gabriele — Mangarini Mario — Circella Giuseppe — Fonato Gioacchino — Tutino Mario — Filosa Vincenzo — Benedetti Michelangeli Giuseppe — Damiani Giovambattista — Lanzetti Alfredo — Di Pietrantonio Luigi — Melli Vito — Sinigaglia Enrico — Teverna Felice — Dessaules Mario — De Vito Carlo — Piazza Egidio — Tucci Antonio — Giamagli Vittorio — Lombardo Lorenzo — Cultrera Mariano — Di Giovanni Giovanni Battista — Piccini Gino — Guantieri Armando — Scaccioni Remo — Matter Edmondo — Mariconda Raffaele — Paglieri Vittorio.

Bondi Giuseppe — Petrucci Angiolo — De Gasperi Luigi — Lanzi Pietro — Bagnasco Carlo — Gritti Luigi — Spera Guido — Naldi Marino — Isolani Angelo (B) — Guariento Ermenegildo — De Gattis Alfredo — Mummolo Cesario — Gambarini-Battaglini Pietro — Urso Alessandro (B) — Tani Giuseppe — Farella Marino — Marinelli Manlio — Prochet Camillo (B) — Panebianco Giovanni — Barbieri Florindo — Longoni Mario — Federico Attilio — Viviani Renato — Farabolini Fulzio (B) — Ninchi Umberto — Meini Gualtiero — Billone Vincenzo — Donatelli Nicola — Peano Umberto — Maglione Domenico — Tiragallo Giuseppe — Borghesio Mario (B) — Russo Luigi (B) — Tafi Mario — Massarotti Giovanni — Besozzi Achille — Balestra Ernesto — Fiocchi Giulio — Besozzi Pietro (B) — Borlone Francesco — Ambrosoli Giovanni — Lavatelli Alberto (B) — Biondi Angelo — D'Angelo Antonino — Tron Enrico — Garbi Bruno — Barbera Paolo — Giatti Ferruccio — Re Bartolomeo — Landi Vincenzo — Cusani Edoardo — Magnante Rocco — Ricciardi Vincenzo — Barbiero Agostino — De Santis Pietro — Cacciuttolo Francesco — De Nigris Domenico — Pugliese Nicola.

Donati Angelo — Cajani Renzo — Linari Aroldo — Mossa Giuliano — Smecoa Ignazio — Faruffini Giovanni — Chiapparini Giovanni Battista — Conti Alberto — Bo Carlo — Tansini Emilio — Naclerio Giuseppe — Cantelmo Vincenzo — Körner Giulio — Breber Ernesto — Pollaroli Vittorugo — Galimberti Leone (B) — Finocchiaro Luigi — Baggio Luigi (B) — D'Amato Ferdinando — Salluzzo Sebastiano — Orlando Domenicantonio — Parodi Mario — Matranga Rosario — Martina Tarcisio — Pavesi Alfredo — Pagani Giuseppe — Coppa Pietro — Iacobelli Giuseppe — Giacchetti Giovanni — Diana Agostino — Mannu Ricci Giuseppe — Caporeale Luigi — Lupi Leonello (B) — Benvenuto Agostino — Moscucci Saverio — Gaeta Ernesto — Nastasi Alberto — Corso Guido (B).

Boni Aldo — Demichelis Alessio — Remora Francesco — Pullini Umberto — Bonavina Pasquale — Donati Umberto — Dodero Michele — Ramacci Umberto — Borelli Angelo — Fogaccia Giovanni — Vellani Gino — Pampaloni Rodolfo — Arato Bernardo — Taviani Ferdinando — Beneduce Giuseppe — Serbucci Pietro — Magazzari Carlo — Buzzanga Giovanni — La Spia Biagio — Palatini Arrigo — Garzia Domenico — Romagnoli Alberto — Pistoso Eugenio — D'Amico Francesco — Lugli Ugo — De Padova Diomede.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Lange Guido — Fadigati Giovanni — Someda Giuseppe — Treves De Bonfili nobile Giuseppe — Del Vecchio Adriano — Girlodi di Monastero Marcello — Jacini Cesare — Mapelli Girolamo — De Cosa Amedeo — Vestuti Donato — Lambertini Leonida — Cenci Bolognetti nobile patrizio romano dei principi di Vicovaro dei conti Alessandro — Graziani Sisto — Russo Costantino — Sinibaldi Gino — Tanini Augusto — Giannandrea Antonio — Lupo Vincenzo — Boccacci Mariani Vincenzo — Riccio Salvatore — Trocchi Giuseppe — Banchieri Amilcare — Suardi conte Gian Ruggero — Antici Mattei Guido.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Tomassi Alessandro — Mossolin Mario — Sacerdoti Giorgio — Vitale Salvatore.

Morsiani Giuseppe — Vespignani Giuseppe — Ciuffa Emilio — Ferrario Artemio — Corradi Leonardo — Simanetti Pietro — Bonomi Ermete Secondo — De Luca Alberto — Olivieri Umberto — Codicè Giuseppe — Santucci Giuseppe — Tedeschi Guglielmo — Fiorini Carlo — Oliva Francesco — Negri Valfrido — Nicelli Guido — Soria Walter — La Feria Arturo — Motta Ernesto — Grignolo Domenico — Rocca Benedetto — Palombo Vincenzo — Venturini Domenico — Rabotti Augusto — Coppo Carmelo — Capasso Riccardo — Marini Andrea — Grasso Gustavo — Bellono Giuseppe — Bornaghi Emilio — Moratti Mario — Melodia Liborio — Pompili Cesare — Martelli Armando — Rinaldelli Mario — Bigerna Otello — Pellegrini Giuseppe — Finaldi Pasquale — Rizzotti Vincenzo — Tasselli Mosè — Ascoli Gastone — Zamorani Angelo.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Ricci Vittorio — Rostagno Giacomo — Bozzini Mario — Versace Pasquale — Pozzi Cesare — Intini Nicola — Papini Franco — Accomazzo Desiderio — Rivasi Emilio — Magnanelli Giuseppe — Andreoli Carlo — Pasqua Igino — Massolo Giulio.

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.